



Tribunale Ordinario di Napoli
Il Presidente Coordinatore degli Uffici del Giudice di Pace
di Napoli, Barra, Ischia, Capri e Procida

Napoli, 8 maggio 2020

Oggetto: Uffici del Giudice di Pace del Circondario del Tribunale di Napoli – Gestione delle attività e degli affari nel periodo 12 maggio 2020 – 31 luglio 2020, ai sensi della legge 24 aprile 2020 n. 27 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 e dei decreti legge n. 23/2020 e 28/2020.

Decreto n. 110/2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Visti i D.P.C.M. del 9, 11 e 22 marzo 2020 recanti "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";

Visto il D.L. n. 19 del 25 marzo 2020 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19" in corso di conversione in legge;

Visto l'art. 83 della legge 24 aprile 2020 n. 27, che ha convertito con modifiche il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, che autorizza i capi degli Uffici Giudiziari "per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria per il periodo compreso tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020" ad adottare "le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni-igienico -sanitarie fornite dal ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Giustizia e delle prescrizioni adottate con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri al fine di evitare assembramenti all'interno dell' ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone ";

Visto il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, ed in particolare l'art. 36, che ha prorogato all'11 maggio 2020 il termine del 15 aprile 2020 indicato nelle previsioni dell'art. 83 commi 1 e 2 d.l.18/2020 nonchè differito al 12 maggio 2020 il termine iniziale del periodo di validità delle misure organizzative dei capi degli uffici giudiziari previsto dall'art. 83 comma 6 D.L. n. 18/2020;

Visto l'art. 3 del D.L. 30 aprile 2020 n. 28 riguardante "Disposizioni integrative e di coordinamento riguardanti la disciplina sulla sospensione dei termini processuali di cui al decreto – legge n. 18/2020";

Letto il provvedimento organizzativo DGSIA in data 20 marzo 2020 "Collegamenti da remoto per lo svolgimento delle udienze civili e penali e i sistemi telematici per le notificazioni relative ai procedimenti penali";

Letta la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 26 marzo 2020 ad oggetto "le Linee Guida in ordine all'emergenza COVID 19 integralmente sostitutive delle precedenti assunte";

Letta la circolare del MG/DOG del 2 maggio 2020 n. 0070897.U in base alla quale "nel complesso del contesto di riferimento, la ripresa delle attività dopo la sospensione operata sino all'11 maggio, andrà quindi condotta dai vertici degli uffici sulla base di una serie di valutazioni che devono consigliare la gradualità. Il periodo emergenziale dal 12 maggio al 31 luglio può essere valutato in tale ottica distinto in tre fasi, anche temporalmente scandite: maggio, giugno e luglio con un accrescimento della quantità dell'attività giurisdizionale unita alla modulazione quantitativa della presenza di personale amministrativo e di magistratura negli uffici ancorata anche al progredire dell'epidemia";

Richiamati tutti i decreti di questa Presidenza e gli ordini di servizio a firma congiunta con il Dirigente Amministrativo, emessi dal 9 marzo 2020 relativamente alla cd. Fase 1;

Tenuto conto delle misure di contrasto del COVID-19 nella "fase 2" contenute nell'appendice del DVR redatto, ed aggiornato ad aprile 2020, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione d'intesa con il Medico competente;

Sentita l'Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

Sentiti i magistrati delegati al coordinamento degli uffici del Giudice di pace di Napoli, Capri, Ischia, Procida (dott. Giovanni Tedesco per il settore civile e dott. Antonio Palumbo per il settore penale) e di Barra (dott.ssa Teresa Annunziata) e gli Avvocati delegati del COA Napoli;

Letto il decreto n. 216/2020 reso in data odierna dal Presidente della Corte di Appello e dal Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello con il quale è stata differita al 4 giugno 2020 l'intesa con le predette Autorità in ordine alla celebrazione delle udienze relative agli affari giurisdizionali che non siano a trattazione obbligatoria ai sensi dell'art. 83 comma 3 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27/2020;

Rilevato, pertanto, che, come avvenuto nella prima fase, prorogata fino all'11 maggio 2020, i procedimenti pendenti innanzi al Giudice di Pace debbano essere tutti rinviati di ufficio, ad eccezione di quelli in materia di convalida di provvedimenti assunti nei confronti di stranieri previsti dall'art.2 comma 2 lett.g) n.1 del D.L. n.11/2020;

Ritenuto, d'intesa con il Dirigente Amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli e con il personale apicale degli altri Uffici del Giudice di Pace del circondario, per quanto concerne l'organizzazione dei servizi di cancelleria, che debbano essere impartite le necessarie disposizioni con particolare riferimento all'iscrizione a ruolo delle cause e dei procedimenti, alla proposizione degli atti introduttivi e degli atti di impugnazione nonché per lo svolgimento di tutte le attività indicate nel comma 2 del citato art. 83, atteso che, con l'inizio della c.d. Fase 2, è venuta meno la sospensione dei termini procedurali, di prescrizione e decadenza;

Ritenuto, in particolare, che occorre disciplinare i tempi dell'iscrizione a ruolo dei procedimenti che avrebbero dovuto essere iscritti nel periodo di sospensione imposto dai

D.L. che si sono succeduti (fino all'11 maggio 2020) e che ciò debba avvenire, trattandosi di termine a ritroso, in applicazione dell'art. 83, comma 2 del D.L. n. 18 del 2020;

Tanto premesso e con riguardo alla seconda fase prevista dalla richiamata normativa (12 maggio - 31 luglio),

Dispone

che tutti i procedimenti civili e penali saranno trattati in epoca successiva al 4 giugno 2020, ad eccezione di quelli in materia di convalida di provvedimenti assunti nei confronti di stranieri previsti dall'art.2 comma 2 lett.g) n.1 del D.L. n.11/2020;

che, al fine di evitare assembramenti ed in applicazione dell'art. 83, comma 7 lettera c del D.L. n. 18 del 2020, per tutti gli Uffici del Giudice di Pace del Circondario,

- l'accesso a tutti i servizi (anche cancellerie) dell'ufficio (**fatta eccezione per il Ruolo Generale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli**) avvenga previa prenotazione (telefonica e/o telematica) sì da garantire un ingresso ad orari fissi, per un numero limitato di soggetti;
- l'iscrizione delle cause a ruolo avvenga con invio a mezzo PEC, fatto salvo, in alternativa l'utilizzo del servizio postale;
- sarà possibile, eccezionalmente ed in via assolutamente residuale, l'iscrizione cartacea delle cause, consentendo l'accesso di 30 utenti al giorno, i quali potranno effettuare la suddetta attività limitatamente ad un atto introduttivo pro capite;

che, quanto all'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli, essendo lo stesso allocato in edificio (la Caserma Garibaldi in via Foria) avente un numero limitato di piani (quattro) e potendo gli elevatori, in numero assai limitato e di ridotta estensione, costituire veicolo di propagazione del contagio, è vietato l'utilizzo degli ascensori a tutti i soggetti (per qualsiasi ragione essi accedano all'Ufficio) che non dichiarino di avere patologie tali che non consentano loro di utilizzare le scale; al fine di tutelare la salute degli utenti, in particolare dei soggetti obbligati per ragione di salute all'uso dell'ascensore, gli stessi vengano utilizzati da una persona per volta; le due distinte scalinate per l'accesso ai piani superiori, in prosieguo di un primo scalone centrale (di rilevante ampiezza), dell'edificio di Caserma Garibaldi potranno essere utilizzate una in salita e l'altra in discesa, per consentire una più agevole percorrenza degli utenti; al fine di limitare, nel medio periodo, assembramenti nell'edificio e di aumentare il livello di sicurezza per gli utenti e per chi vi lavora stabilmente, l'ufficio del ruolo generale (attualmente al piano 2) dovrà essere trasferito al piano terra nel cortile principale dell'edificio, al posto dell'attuale ufficio UNEP, a seguito di emanande idonee misure organizzative; al predetto fine saranno sollecitate le Autorità competenti per la definitiva apertura del cd. varco B su via Foria (varco attualmente chiuso), onde consentire anche il

7

pieno utilizzo del secondo cortile (di rilevanti dimensioni) facente parte del complesso immobiliare.

Le misure protettive della possibile diffusione del contagio da coronavirus sopra individuate valgono a far data dal 12 maggio 2020 fino al 31 luglio 2020, ferma restando la loro possibile modifica (anche nei termini di durata), tenuto conto dell'evoluzione della diffusione del contagio e degli eventuali ulteriori provvedimenti delle Autorità competenti.

I servizi delle cancellerie degli Uffici del Giudice di Pace del circondario saranno garantiti dal personale amministrativo inserito nei turni predisposti dal Dirigente Amministrativo del Giudice di pace di Napoli e dal personale apicale degli altri Uffici, all'uopo delegato dalla Presidenza del Tribunale, tenendo conto dei progetti di *smart working* approvati.

L'Ufficio del Giudice di Pace di Capri, anche in considerazione dell'attuale sospensione legislativa di ogni attività non indifferibile e stante la carenza di personale, **fino al 4 giugno p.v. e salvo proroghe**, sarà aperto al pubblico nelle giornate del mercoledì e del venerdì di ogni settimana dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

In ordine al deposito degli atti in scadenza nei giorni in cui il predetto Ufficio sarà chiuso al pubblico si evidenzia che gli stessi, come da previsione normativa di ordine generale, potranno essere depositati a mezzo del servizio postale con raccomandata.

Si comunichi il presente decreto al sig. Presidente della Corte d'Appello, al sig. Procuratore Generale della Repubblica, al sig. Procuratore della Repubblica in sede, a tutti i magistrati interessati, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, al Dirigente Amministrativo, alle RSU e alle OOSS.

Si dispone che il presente decreto sia inviato al Consiglio Superiore della Magistratura, al Ministero della Giustizia – Capo DOG -, al Consiglio Giudiziario e pubblicato sul sito istituzionale del Tribunale di Napoli.

Il Direttore della Segreteria
dr. Domenico Cardullo



Il Presidente del Tribunale
dr.ssa Elisabetta Garzo

